

## Adolescenti e legami tossici e violenti

Di Pino Maiolo

*Di questi tempi ci sono storie d'amore e violenza che fatichi a capire, di legami precoci tra i giovani che sembrano idilliaci e sono tossici e sconvolgenti*



**Abbiamo letto di femmicidi di bambine da parte dei “fidanzatini”, come Martina ad Afragola uccisa dal ragazzo di 18 e Aurora da Piacenza spinta dal 7mo piano da un quindicenne.** Ma oltre ai casi estremi, ci sono dati allarmanti nell'indagine sviluppata dal Consiglio nazionale dei giovani con il supporto dell'Istituto Piepoli (Avvenire 28.6.2025) che mostrano come il 56% degli adolescenti tra i 18 e i 24 anni ha sperimentato relazioni turbolente.

Storie affettive che non sai come leggere perché fatte di minacce o persecuzioni incontrollate.

Ad esempio nella storia di Aurora, **la ragazza ha chiesto a Chat GPT di capire se l'amore di quel ragazzo era vero affetto. Forse intuiva che quel fidanzatino non le voleva bene ma di certo temeva di perderlo e non essere più nei suoi pensieri.**

A qualsiasi età in fondo, è questa la ragione che ti fa accettare l'amore violento. I quasi bambini e i poco adolescenti, hanno difficoltà a dare nome alle proprie emozioni. Figuriamoci a quelle degli altri!

Troppo presto a 13 anni l'Amore maiuscolo perché troppo anticipato e nella generazione Alpha trovi adolescenti più “impauriti dall'amore” che affascinati. Nelle consulenze scolastiche con i tanti studenti che incontro, **ci sono ragazzini che dicono di stare distanti dall'amore, che ne hanno paura e non vogliono soffrirne quando finisce.** Sono più spaventati dall'intimità della relazione e incapaci di accettare la moltiplicazione delle fragilità e dei personali bisogni, piuttosto che in grado di condividere le angosce.

Ti pare un controsenso quell'amore che imprigiona, oppressivo e crudele da cui dovresti fuggire a gambe levate e che invece accetti senza fare nulla. **Ammetti la prepotenza di chi con la geolocalizzazione ti controlla ogni passo che fai e la leggi come testimonianza di affetto, oppure quel chiederti la tua password privata la senti come prova d'amore quando è solo violenza.**

Ma a 13 anni come fai a capire, se non hai un'amica del cuore di cui ti fidi e tantomeno adulti cui appoggiarti per dire cosa sta accadendo in quella strampalata relazione, che tanto piace in famiglia. Ti affidi alla tecnologia digitale per venire fuori dall'incubo o dall'illusione che sia Amore vero. Soprattutto quando i grandi non vedono come stranezza quel precorrere i tempi della crescita. Perché oggi la genitorialità che non dà più limiti e ha annullato la conflittualità generazionale che prima imponeva regole severe e difficili da osservare, non produce più trasgressività per diventare grandi. **Tutto è normalizzato, tutto accettato e compreso.** Così non si scappa di nascosto nella casa che l'amico ha libera per provare la sessualità. Viene ammessa in casa propria l'intimità dei figli.

**Ma non si può morire perché si cresce in fretta e da soli o in balia di chi non sa cosa vuol dire amare.** Riprendiamo in mano, noi adulti, la funzione regolativa che è quella di mettere confini all'onnipotenza infantile e riprendiamo il coraggio di comunicare meglio con i figli, parlare di amore e sessualità, e con il coraggio usiamo non solo le parole giuste ma quel non-verbale che mostra con il comportamento cos'è l'amare.

**Giuseppe Maiolo**

psicoanalista

Università di Trento

[www.officina-benessere.it](http://www.officina-benessere.it)

DATA DI PUBBLICAZIONE: 05/07/2025 - AGGIORNATO IL 04/08/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)